

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
16/00022036	ITA:	SOPRINT.ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - TARANTO	PUGLIA	

(3606334) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: TA - Taranto

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale

INV. 210250

OGGETTO: Rilievo raff.: offerente femminile (Polyboia?)

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Taranto (F 202 II NO)

DATI DI SCAVO: Contrada Carmine - Corso Italia INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione)angolo Viale Magna Grecia - Proprietà Acciavio - Sequestro
Giuseppe Volpe acquisito il 16-10-1950 - Stipe votiva

DATAZIONE: IV-III sec. a.C.

ATTRIBUZIONE: Fabbrica tarantina

MATERIALE E TECNICA: Argilla color beige. Esecuzione a stampo
con matrice. Concavo sul retro. Ingubbiatura bianca.

MISURE: alt.11,5; larg.6

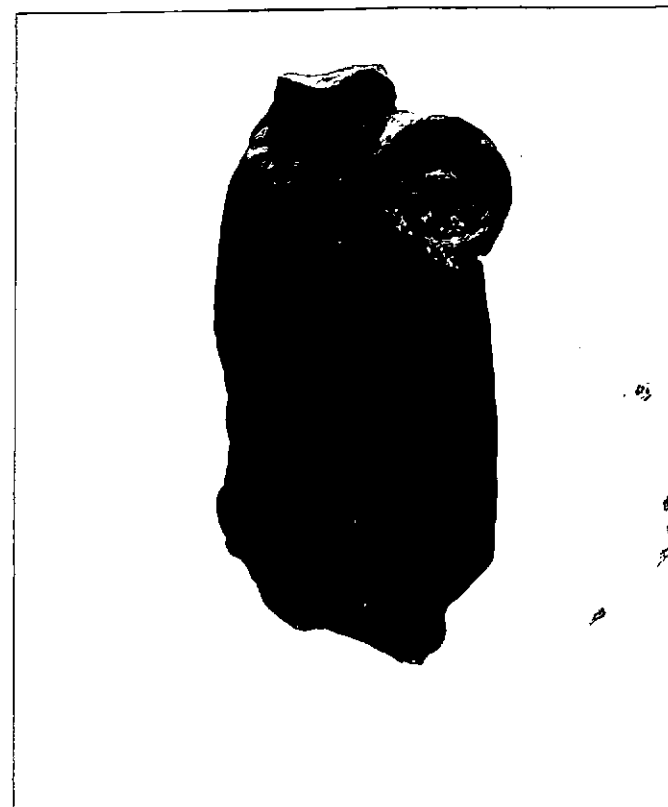
STATO DI CONSERVAZIONE: manca la metà superiore della testa di
cui si conservano il mento, un elemento di stephanè e due ciocche
a trecce. Lievi tracce d'ingubbiatura.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: -

ESAME DEI REPERTI: -

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE: -



NEG. 79969 E

DESCRIZIONE: Stante, ha la gamba dr. flessa e lievemente rivolta verso l'esterno; il fianco sr. è più sollevato; ha il braccio dr. rivolto in basso, accostato al fianco a sostenere, con la mano corrispondente, una oinochoe; braccio sinistro piegato, avvolto completamente da un himation da cui spunta la mano che sorregge una patera mesomphalica a baccellature radiali ed orlo bombato.

Indossa chitone a scollatura triangolare, fermato sotto il seno, formante apotygmata sulle cosce e ricadente a pieghe sottili; dalle spalle scende un himation che lascia scoperto il braccio dr.; avvolge il sr. e ricade a drappaggi obliqui sul fianco.

S'intravedono il mento, le lunghe ciocche ondulate a trecce sulle spalle.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE: 79969 E

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

Stipe votiva di Contrada Carmine attribuita al culto
di Apollo-Hyalinthos:

Da I.G. 52022 a I.G. 52029

" " 55475 " 55559

" " 63492 " 64000

" " 64335 " 65000

" " 65379 " 66000

I.G. 208372a

Da I.G. 208479 " 208480

" " 210001 " 210472

COMPILATORE DELLA SCHEDA: **Giovanna Pupino** *Giovanna Pupino*

DATA: **OTT. 1985**

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: *dott.ssa Antonietta DELL'AGLIO*



ALLEGATI: **1**

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____


VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI: Mancano notizie d'Archivio riguardanti questo oggetto: l'acquisizione del sequestro Giuseppe Volpe è riportata nell'Inventario Generale. Il rilievo è collegabile al rinvenimento di una stipe votiva, in Contrada Carmine, del 17.7.1950 in quanto nell'I.G. con riferimento a I.G.210001 si osserva: "Il resto del materiale si trova esposto nella vetrinella del culto di Apollo"

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		
	16/00022036	ITA:	SOPRINT.ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - TA	63	INV. 210290
	ALLEGATO N. 1				

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

Il rilievo è simile ai numerosi esemplari di ex-voto fittili, raffiguranti donne offerenti, rinvenuti nella stipe di Contrada Carmine.

Il deposito è stato attribuito al culto di Apollo-Hyakinthos e della sorella Polyboia, cui gli ex-voto fittili vengono riferiti (cfr.A.STAZIO, in "Atti IV Convegno di Studi sulla Magna Grecia", 1964, pp.158-165, tav.XI, con bibl.precedente) I rilievi fittili della Masseria del Carmine, inquadrabili cronologicamente tra la fine del IV e gli inizi del III sec. a.C. sono stati nuovamente collegati ad un'area sacra extra-moenia riferibile al culto di Hyakinthos, antica divinità della Laconia (cfr.D.BOSSI, Sei terrecotte tarantine ed il culto di Hyakinthos, in "APARCHAI" II, 1982, pp.563-567, tavv. 161-162) cui è associato il tipo femminile indicato come Polyboia (cfr. da ultimo E.LIPPOLIS, Le testimonianze del culto in Taranto greca, in "TARAS" II, 1-2, 1982, Galatina 1984, pp.117-118, tav.XXXI, figg.4-5)